

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arrotrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 2^a pagina alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

1893

ANNO 3.^o IL COMUNE ANNO 3.^o

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. - Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

Abbonamenti combinati

PER IL 1893

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
L. COMUNE e L' Illustrazione Italiana che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves	41,-	38,50
L. COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, grande edizione 1893	32,-	28,80
L. COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, piccola edizione 1893	24,-	22,40
L. COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione 1893	57,-	51,30
L. COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione 1893	49,-	44,90

Agli Associati della Stagione tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilette e figurini ultime novità della moda.

ALTRI RICORDI

riscontrata

Riportiamo questo importantissimo articolo sulla riscontrata, richiamando l'attenzione dei lettori:

Non è nemmeno esatto che il regolamento sulla riscontrata fosse stato escogitato dal Ministero Rudini: esso si trovava già inserito, come disposizione transitoria per la durata di un quinquennio, in un disegno precedente, preparato dai ministri Miceli e Grimaldi, i quali alla loro volta erano stati indotti a proporlo, in vista dei gravi e molteplici inconvenienti, a quali dava luogo la riscontrata, e che si leggono ampiamente esposti nell'estratto dei risultati della inchiesta del 1889, comuni-

cati alla Commissione parlamentare, che riferì il 28 maggio 1890 sul riordinamento degli Istituti di emissione.

L'on. Maggiorino Ferraris, a cui si deve quella pregevolissima e dotta relazione, per giustificare l'urgenza di regolare equamente la riscontrata, pubblicò in appendice gli apprezzamenti dei commissari.

« Le statistiche della riscontrata, osserva l'acuto relatore, dimostrano come debba essere qualche cosa di anormale nelle funzioni e nei reciproci rapporti degli Istituti. « Le energie e le forze loro non sono più dirette al pubblico bene, ma assorbite dalla difesa e dalla lotta per l'esistenza. »

E a conforto del giudizio così espresso dalla Giunta parlamentare giova riferire alcuni passaggi del documento, che forma l'allegato 2 della relazione.

I commissari osservano che la questione della riscontrata interessa soltanto la Banca

torni e non mi trovò; correva a Reconcoment in cerca di Adriana e di Wilfrid, potenti ausiliari alla mia resistenza. Wilfrid acconsentì non già ad accompagnarmi, perchè un affare indispensabile lo tratteneva quel giorno in casa, ma a raggiungermi l'indomani. Adriana restava presso sua madre.

Alla sera vidi entrare Leonzio pallido, disfatto, egli rispose appena alle mie domande, a quella del signor Cordier, e quando questi ci ebbe lasciati soli, mi chiese se volevo farlo morire d'angoscia.

Colta da quel brusco esordio, balbettai respingendolo, e divenne ancor più violento; il pericolo si manifestò allora dinanzi a me minaccioso; chiamai in mio aiuto il coraggio del mio dovere, e mi decisi a terminare sul momento un dibattito così penoso.

Signor de Chambourg, dissi, noi non ci siamo compresi, suppongo. Voi avete preso un istante di pazzo delirio per un sentimento colpevole, m'avete scritto questa mattina come se vi avessi dato il diritto di contare sul mio amore; ora m'indirizzate il rimprovero di non comprendervi. Bisogna che impariate a conoscermi.

Io rispetto i miei doveri, teneramente li amo e mai non vi mancherò. Se un'amicizia da sorella può soddisfarvi, consolarvi di ciò che non mi è permesso darvi, contate sulla mia; essa sarà affettuosa, devota, sincera, quale insomma non vi offrirebbe l'amore di molte donne. Se questa affezione non vi basta, non ci vediamo più; con questo mezzo dimenticheremo quello che né voi né io dobbiamo ricordarci.

A misura che parlava il viso di Leonzio di-

Nazionale, giacchè ha poca importanza quella degli Istituti minori fra loro, ed il Banco di Napoli, anche prima del decreto 30 agosto 1891, ha sempre preferito riprendere i biglietti degli Istituti minori, anzichè presentarli tutti alla riscontrata, dalla qual cosa non gli è venuto mai danno.

Invece, per un complesso di circostanze, l'obbligo della riscontrata severamente osservato poneva gli Istituti in tale condizione d'inferiorità rispetto alla Banca Nazionale, che gli ispettori ebbero a dichiarare: trattarsi di una vera lotta, per sostenere la quale i vari Istituti sono costretti « ricorrere a provvedimenti di varie specie, in taluni casi irregolari, e sempre dannosi, sono costretti a fare operazioni non sempre conformi alle leggi che governano gli Istituti di emissione, e talvolta anche contrarie ai loro statuti e regolamenti » (pag. 85).

E qui i Commissari enumerano tutti codesti provvedimenti dannosi e le operazioni illegali, ch'erano la conseguenza della riscontrata, oltre lo sperpero di attività e la distruzione di parte dei fondi disponibili, che sarebbero stati più ultimamente destinati alle anticipazioni e allo sconto.

Per mantenere la circolazione dei propri biglietti, ove gli Istituti minori non hanno succursali, e per accaparrarsi i biglietti della Banca Nazionale, erano obbligati ad impiantare Agenzie e aprire conti correnti allo scoperto e senza interessi, assottigliando gli utili ed esponendosi a perdite, che in periodi di crisi potevano essere rilevanti.

Oltre a ciò, uno dei mezzi principali adoperati per provvedere ai bisogni della riscontrata, era la compra e vendita di rendita italiana all'interno e all'estero, e l'acquisto di divisa estera, di oro e di argento, esponendosi a larghe perdite, perturbando il mercato di quei valori, e provocando in talune circostanze lo insprimento dell'aggio. Si aggiunga che, per gli accordi allora vigenti, la Banca Nazionale era autorizzata ad emettere fuori, come altrettanti biglietti propri quanti erano i biglietti della Banca Romana giacenti nelle sue casse.

Di fronte a questi ed altri inconvenienti, dalla Commissione parlamentare, il Ministero Rudini non poteva trascurare questo importante argomento e vi provvede con la legge di luglio 1891 e col decreto del 30 successivo agosto, col quale non rese agevole, come pretendono gli officiosi, l'aumento della circolazione abusiva; ma tolse una delle cause, che la perturbavano e un perenne incentivo agli abusi e ad uscire dalla legalità.

Fu insomma il primo dei salutari provvedimenti, che il Ministero Di Rudini aveva saggiamente preparato per risanare i mali instati al nostro organismo bancario, estirpando i vecchi abusi ed impedendo i nuovi.

Quale fosse l'indole degli altri provvedimenti, diremo più ampiamente in un prossimo numero. Per oggi ci basta di aver messo la sordina a certe difese, che sono peggiori della causa, che tolgono a sostenere.

ventava più tetro; egli rifletteva come uno specchio, le parole che pronunciava. Egli prese alla fine un'espressione di amara ironia gettandomi questa parola: « Civetta! » come la più sanguinosa ingiuria che potesse indirizzarmi.

Eravamo caduti nella volgarità la più volgare. Non esiste donna che, per scusare a' suoi propri occhi l'amore che disapprova, non l'abbia coperto con la maschera dell'amicizia, e non trovati un uomo che, ad una simile proposta, non abbia supposto un calcolo di civetteria da parte sua. Semplice alfabeto della cosa! La sola gente senza esperienza concepisce un tale capriccio.

Nulla prova di più la buona fede d'una donna di quella eterna rubrica, alla quale si lascia prendere, e, certo, ogni altro, all'infuori d'un giovane molto innamorato, lo comprenderebbe a meraviglia. Una civetta ha ben altri mezzi, alla sua arguzia, le finesse del mestiere, per passare da pensionaria; si riderebbe alle sue spalle.

Checchè ne sia, noi eravamo due fanciulli; né l'uno né l'altro facevamo a meno di parlarci, e non eravamo nel vero né l'uno, né l'altro.

Chiedeva a viva forza un'illusione per salvarmi la coscienza: egli voleva una realtà che rispondesse senza finzioni alla sua ardente pazza. Disputavamo in tal modo tutta la sera, ora vincitori, ora vinti; alla fine l'amicizia la vince sulla passione, e ci giurammo un sentimento fraterno, che cominciò con uno scambio d'aneli e con il permesso di chiamarci Leonzio e Odilia.

Martedì il Comune comincia la pubblicazione del nuovo Romanzo Monaca assassina di G. JERANTI

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — Furono celebrate oggi messe in parecchie chiese di Parigi e della provincia in occasione del centenario della morte di Luigi XVI. Nessun incidente.

Clemenceau, udito dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul Panama, contestò assolutamente le imputazioni direttegli.

I giornali constatacono che le pratiche del Governo francese provano la sua volontà di fare la luce completa nell'affare del Panama. Soggiungono che l'estradizione di Herz ha in tal proposito importanza capitale.

Alla Camera continua la discussione del bilancio dei culti.

Il ministro combatte come inopportuna la mozione della Commissione di ridurre gli assegni dei Vescovi.

Dice che tutti i Vescovati creati dalla legge di Messidor in poi sono concordati e consacrati dalle leggi.

Il paese si pronunzierà nelle prossime elezioni; in quanto al Governo l'oratore crede che vi sia interesse politico per il partito repubblicano a rispettare il Concordato (applausi ripetuti al centro).

Approvati con 315 voti contro 109 senza la riduzione dei crediti chiesti dal Governo; poi si decide con 309 voti contro 193 di stabilire il credito per i vicari generali, soppressi dalla Commissione.

Si passa alla discussione del bilancio dei protettori. Hubbard critica vivamente la politica del Governo in Tunisia. Dice che la influenza bevicale vi è sostituita alla francese. La posta italiana esiste ancora e l'amministrazione locale recluta il personale fra italiani.

Ribot risponde che il protettorato francese ebbe risultati eccellenti, che onorano la Francia e che proseguirà la sua opera senza minacciare nessuno.

COLONIA, 21. — La Kölnische Zeitung scrive: Di fronte al furore con cui la stampa francese calunniò gli ambasciatori esteri, le Potenze componenti la triplice alleanza devono domandarsi se possano abbandonare senza protezione i loro ambasciatori a tali calunniosi oltraggi. Le leggi francesi non offrono protezione sufficiente al Corpo diplomatico. Non sarebbe forse inutile che gli ambasciatori si recassero fuori di Francia, finchè continuano la crisi del Panama e il furore delle calunnie.

LONDRA, 21. — Cornelio Herz era ieri in uno stato di prostrazione completa.

BIARRITZ, 21. — Il Re Milan lasciò Biarritz la scorsa notte, recandosi a Parigi. La sua riconciliazione con Natalia è probabile.

Natalia lo ricevette ogni giorno ed ebbe con lui lunghi colloqui.

VIENNA, 21. — Stamane il principe di Bulgaria, che è arrivato oggi, fa la rinuncia so-

Dormii perfettamente in quella notte, fui tranquillo e felice; m'era persuasa della mia innocenza, e non mi occorreva di più per trovare il riposo.

L'indomani giunse Wilfrid. Fui quasi spiacente d'averlo incomodato per sì poca cosa. Lo ricevetti nullameno come al solito.

Riprendemmo a far le nostre passeggiate, alle quali s'associò di nuovo Leonzio; egli ritornò alla sera. In apparenza nulla fu cangiato nelle nostre relazioni.

Il mio amico si mostrò nullameno tutto ad un tratto triste e sgarbato; affettò un'avversione quasi incivile per mio cugino sì gentile e ben educato, e ricevetti un giorno quattro pagine di gelose lamentazioni; io non mantenevo quello che aveva promesso.

Wilfrid usava dei modi e delle distinzioni proibite a lui, l'amico d'elezione, sì devoto, che tanto eroicamente si sacrificava alla mia volontà. Cos'era un cugino a suo paragone?

Non mancò di scrivermi alla mia volta che Wilfrid, molto prima di lui, aveva fatto ancora meglio, e che perciò meritava la mia riconoscenza. Era egli inoltre il mio solo parente, e mi sembrava assai tracotante Leonzio nel lagnarsi, quanto nel mio cuore avea un posto superiore a quello dell'altro eroe, che in eroismo lo pareggiava.

Mi credeva anch'io un'eroina, resistendo a simili tentazioni; ne risultava necessariamente che né uno degli uomini di Plutarco, né uno dei martiri del Calendario ci poteva disputare la grandezza.

Ecco nullameno come si divaga a vent'anni,

lenne alla successione del trono all'arciduchessa Margherita Sofia, in presenza dell'Imperatore, di tutti gli arciduchi, del fidanzato duca Alberto Württemberg e del ministro del Württemberg.

BERLINO, 21. — La Kölnische Zeitung dichiara per lo meno prematura la voce che l'emiro di Bokara, che soggiorna ora a Pietroburgo sia disposto a cedere il suo paese alla Russia per 5 milioni di rubli e centomila di assegno annuo.

Il Papa e l'Inghilterra

Abbiamo da Roma 12: (S) — Il Papa per ben due volte ha fatto cordialissima accoglienza a mons. Vaughan; da lui ha voluto essere minutamente informato delle condizioni dei cattolici in Inghilterra, e gli ha dichiarato di essere lieto d'aver trovato un degno successore al cardinal Manning, e di avere, con tale onorificenza, creduto di compensare in parte la benevolenza che S. M. Britannica gli ha addimstrato in varie occasioni.

Difatti egli è informato che la recente petizione dei cattolici è stata appoggiata dalla Regina Vittoria.

Il Papa ha fatto scrivere dal cardinal Rampella una lettera al presidente dell'opera dei Congressi cattolici, comm. Paganuzzi, per ringraziarlo della relazione amplissima mandatagli sul movimento generale di tali Congressi.

Cronaca del Regno

Roma, 21. — Congresso universitario. Contrariamente a quanto asseriva una circolare mandata giorni sono dal Consiglio direttivo dell'Associazione universitaria, che dovrebbe aprirsi il prossimo 4 febbraio, non si inaugurerà nell'aula magna dell'Università. Il Consiglio accademico dell'Università ha deliberato, all'unanimità, di non accordare né locali né aiuti pecuniari per questo Congresso.

Il Parlamento del tutto infondata la voce, raccolta in alcune riviste, che si sono per aderire professori della nostra Università.

Milano, 21. — Alla memoria di Ponchielli. Domani, il Corpo di musica « A. Ponchielli », commemorerà nel settimo anniversario della sua morte l'illustre maestro recando una corona voluta al Cimitero Monumentale. Il ritrovo è indetto per le ore tre e mezza pom. in Corso Garibaldi n. 68.

Sulla tomba di Amilcare Ponchielli, il predetto Corpo di musica eseguirà il preludio della Cantata in omaggio a Donizetti, e la Marcia funebre della Marion Delorme.

Telefono Milano-Dest. — Per cura della Società telefonica Lombarda fu impiantata fra Milano e Desio una linea telefonica privata ad uso dello stabilimento di tessitura di sete dei signori Egizio e Pio Gavazzi che è a 20 chilometri dalla città nostra.

La linea fu collaudata ieri con felicissimi risultati, e ciò è auspicio di un maggiore allargamento della rete telefonica in Lombardia. (Lombardia)

spesso più tardi: quando il cuore resta di buona fede.

Il mio amico si calmò un poco in seguito alle mie assicurazioni, ma fu colto d'altri furori quando ritornò il signor di Moncabriè. Credevo che perdesse la testa.

Egli passava le notti alla finestra della sua sala, da dove vedeva le mie per guardare i lumi e sapere quello che succedeva a Blumemberg dopo la sua partenza; mi scriveva delle lettere disperate, e finalmente mi annunciò che non poteva più sopportare la vita che gli faceva, e che avrebbe posto una fine in un modo o nell'altro.

Dopo il ritorno di mio marito, la mia benda più fortemente si condensava. Mi credeva guarita e cantava vittoria.

Il dolore di Leonzio mi richiamò alla verità. Vidi il pericolo, lo misurai con gli occhi, e siccome, ve lo assicuro, era realmente onesta, malgrado la mia pazzia immaginazione; m'imposi la legge di cercare un rifugio per combatterlo, naturalmente pensava al signor di Moncabriè.

Il caso mi mise sulla via più presto di quello che lo sperava. Egli venne nella mia stanza prima di discendere all'usina.

— Voi avete una faccia migliore. Odilia, mi disse; vi ho trovata affatto rimessa e non sono contento.

— Ve ne ringrazio, amico mio; tutto quello che mi viene da voi mi è caro e soprattutto un'attenzione del cuore.

— Voi siete dunque più ragionevole? — Ragionevole come? (Continua)

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

Quando suonai, la mia cameriera mi portò una lettera e un immenso mazzo di fiori i più rari e i più odorosi. Sapeva prima da dove veniva quel dono, la lettera abbruciava i miei sguardi, non osava toccarla, mi ricordava l'effetto prodotto su me da quella d'Alberto di Tonnay, e temeva quel pericolo, del quale aveva già provato il colpo.

Finalmente più non resistetti, ruppi il suggello e m'immersi nella voluttà fallace d'una lettera amorosa, scritta con un cuore appassionato e realmente acceso, un'immaginazione giovane ed una mente superiore. Divorai quelle linee, poi ne pesai ogni parola, ogni espressione; esse s'impressero nella mia memoria con caratteri che credetti indelebili, e tutto quello che potei ottenere dalla mia virtù, si fu di non rispondere.

Il signor de Chambourg ritornò nella giornata, io era uscita a cavallo, in seguito alle mie risoluzioni, alle quali la lotta aggiungeva più forza. Egli percorse tutti i din-

GIORNO PER GIORNO

La crisi delle Banche ha quasi disinteressato per il momento gli animi del pubblico italiano da tutte le altre questioni, sulle quali non potrebbe e in epoche normali, restare indifferente.

Quanto alla crisi, che predomina tutte le altre, ci siamo proposti, e speriamo che i lettori ce ne terranno conto, di essere assai guardinghi nel dar posto a tutte le notizie sparse dai giornali, e sulle quali conviene fare una gran tara.

D'altronde il telegrafo fa l'ufficio e larghissimo per noi: e quindi rimandiamo i lettori ai dispacci dell'agenzia Stefani, e a quelli che ci vengono largamente forniti dal nostro corrispondente romano.

Non crediamo utile trascurare assolutamente tutte le altre questioni, che interessano il pubblico, e che si trovano sul tappeto, fra le quali citiamo, come una delle principali, la questione universitaria.

Ci s'informa da Roma che il Rettorato di quella Università rifiutò di accordare l'uso dell'Aula Magna per il Grande Congresso Universitario da tenersi quanto prima.

Non è annunciato dai giornali della Capitale il motivo di un rifiuto così deciso: molto probabilmente, in un momento nel quale si agita il quesito della soppressione di parecchie Università, non si è voluto dare occasione al Congresso di manifestazioni contrarie al progetto stesso.

Ad ogni modo è probabile che i Congressisti troveranno mezzo di radunarsi altrove: cosa che del resto nessuno può impedir loro di fare, senza venir meno a quel diritto di riunione, sancito dalle leggi, e che tutti devono rispettare, finché rimane nei limiti da esse fissati.

Dalla politica estera non ci viene fornita notizia di avvenimenti importanti, se non è una nota piccante del *Giornale di Pietroburgo* sull'ingerenza dell'Inghilterra nelle faccende dell'Egitto.

L'organo ufficiale della Cancelleria russa registra esso pure la soluzione della revolta dei gaminetti al Cairo nel modo però una osservazione, che corrisponde alla gravità delle relazioni fra le potenze in tutto ciò che riguarda la questione dell'Egitto.

Osserva cioè il giornale russo che sarebbe ormai tempo di mettere un freno alla preponderanza assoluta degli inglesi negli affari egiziani.

CORRIERE DELLA MODA

PER LE GENTILI LETTRICI

Per voi, cortesi signore, scriverò ogni tanto qualche articolo sulle mode odierne, nella speranza che ciò vi potrà interessare ed essere utile al tempo stesso.

Oggi vi parlerò dei cappelli, delle forme più in voga e del modo di guardarli secondo che la Dea capricciosa esige.

Ci sono forme per tutti i gusti che si adattano bene a tutte le fisionomie. Si possono portare cappelli molto grandi e anche tanto piccoli da essere quasi invisibili. Predominano, nella forma rotonda, i modelli rialzati dalle parti: sono graziosi e in generale donano a tutte le fisionomie e vengono chiamati modelli Catherine de Medecis. Il modello di capote che incontra di più per la sua eleganza e sveltezza è la petite capote Directoire, grazioso modello con l'ala davanti rialzata e colla testina alta e stretta - capote che diviene graziosissima fatta in due toni di colori differenti.

Al vostro gusto, o signore, la scelta dei colori, possibilmente che armonizzino con le vostre toilettes.

La guarnizione va in mezzo e messa alta, le fibbie gli spilli di stras, saie - e le pietre colorite sono il complemento più ricco e più fino alle guarnizioni.

Per i cappelli di visita e teatro a Parigi sono in grande uso le guarnizioni di oro e di perle.

Se volete raggiungere il massimo dell'eleganza mettetevi sui vostri cappellini da Teatro, dei fiori, magari freschi: le mammolette sono i fiori più preferiti.

I colori che quest'anno accozzano insieme per consiglio delle più celebri modiste parigine sono: lilla e nero-verde-chiaro e verde scuro e verde bianco oro.

Non dimenticate che per soirè e balli le fantasie e i fiori avranno il primato. Un piccolo bouquet di fiori messo intrecciato ai vostri

capelli compirà, o leggiadre signore, l'eleganza delle vostre toilettes.

Basti per oggi, arriverci a presto.

M. BLANCHE.
Padova, 20 dicembre 1892.

Martedì il Comune comincia la pubblicazione del nuovo Romanzo

Monaca assassina di G. JERANTI

Una rivolta di contadini in Sicilia

Dispacci di ieri sera da Palermo annunziano che a Castel Venturo, seicento contadini fra uomini e donne si sono recati sopra alcuni terreni comunali e dopo averli occupati, ritenendoli come una proprietà collettiva cominciarono a dissodarli.

In seguito ai ricorsi dell'amministrazione comunale è intervenuta sopra luogo la truppa che fu accolta a sassate dai contadini. Invano la truppa fece le intimazioni e poi caricò i contadini alla balonetta, dovette ricorrere alle fucilate: otto contadini rimasero morti e moltissimi feriti. Soltanto due carabinieri sono stati feriti dai contadini. Venne aperta una inchiesta.

CRONACA DELLA CITTA

LA RELAZIONE

dell'assessore Maggioni sulla proposta di pareggiare a spese comunali il bilancio preventivo 1893 del Civico Ospitale.

Certi di far cosa gradita ad un buon numero di lettori, spogliamo alcuni dati della relazione stampata dell'avv. Maggioni sul bilancio preventivo 1893 dell'Ospitale di Padova.

Così l'assessore comincia: Il bilancio preventivo 1893 del Civico Ospitale, deliberato da quel Consiglio d'Amministrazione presenta gli estremi seguenti: *Attività* L. 625,875.22 — *Passività* L. 728,519.03 e conseguentemente il *disavanzo* di Lire 102,643.81 domandate al Comune per conseguire il pareggio.

È duopo avvertire subito che quei titoli, per conseguenza del vigente metodo di contamento molto superiore al vero.

Infatti deducendo il movimento di capitali per L. 27735.69, più le partite di semplice giro per L. 322,230.88, che non influiscono sul conto perchè si compensano, le attività reali si riducono a L. 275,908.65 e le passività a L. 378,552.46 restando necessariamente uguale la differenza di L. 102,643.81.

Prendendo poi in considerazione la sola rendita dei beni netta da oneri e spese patrimoniali ed amministrative, che si riduce a Lire 67,117.59, e sommandola colle L. 102,643.81, si ha che la spesa di pura beneficenza preventiva per i poveri con questi due titoli sarebbe di L. 169,761.40, lo che vorrebbe dire, secondo queste previsioni, che il Concorso del Comune sta alla spesa totale quasi come due a tre.

Un tale rapporto spiega tutto l'interesse, manifesta il diritto e giustifica l'intervento del Comune nel conto.

Dunque la Giunta, compiendo il suo dovere, sottopose questo bilancio ad un esame rigoroso, non colla idea preconcepita ed esclusiva di ridurre la spesa all'estremo, quasi per costringere tutto il bilancio ospitaliero sopra un articolo del bilancio nostro, come sopra un letto di Procuste.

Per l'amministrazione del Comune i servizi pubblici sono i fini e le spese necessarie a provvedervi sono i mezzi. E l'Ospitale civico rappresenta uno dei principali di questi servizi, per cui la Giunta non potrebbe mai, obliando il fine, concentrare tutte le sue cure nel mezzo, cioè a dire limitarsi a studiare la spesa minore.

Può avvenire soltanto, come avviene spesso, che in alcune congetture sulle condizioni di fatto, che saranno per presentarsi nell'anno cui si riferisce il bilancio, le due Amministrazioni, comunale ed ospitaliera, malgrado studi coscienziosi ed accurati, non si trovino d'accordo.

In quel caso succede che le rendite e le spese singole siano prevedute in misura differente, variando relativamente le risultanze del conto. — La Giunta poi, che ha tutta la responsabilità della finanza comunale, ha pure l'altro dovere di non aggravarla che per le spese d'una necessità assoluta e manifesta.

Col nostro esame, guidato da tali criteri, siamo giunti alle conclusioni che vi esporremo avvertendo che prima di adottarle abbiamo discusso in parecchie sedute tutti gli stanziamenti del bilancio, attivi e passivi, anche in

concorso di un Consigliere d'amministrazione dell'Ospitale, a ciò delegato dal presidente, coll'assistenza di quel Ragioniere.

E quindi entriamo senz'altro nel campo delle cifre.

Il dato regolatore delle partite molto variabili, che sono principali, cioè vitto e medicinali, consiste unicamente nel numero delle presenze calcolate per tutto l'anno.

Il nostro studio doveva quindi primieramente e principalmente approfondirsi sopra questo punto.

L'Ospitale distingue i poveri dai dozzinanti e suddivide i poveri delle sale da quelli delle cliniche.

I poveri delle sale diedero presenze nel

1889 N.	93543
1890 »	97890
1891 »	94110

L'Ospitale ha preso la media triennale e calcolò per il 1893 sopra presenze

N.	95181
----	-------

I poveri alle cliniche diedero presenze nel

1889 N.	3720
1890 »	4278
1891 »	3096

Media come sopra

»	3698
---	------

Per i dozzinanti si ebbero presenze nel

1889 N.	59217
1890 »	64324
1891 »	65005

Media

»	62848
---	-------

In complesso presenze ritenute dallo Spedale

N.	161727
----	--------

La Giunta ha osservato che questi calcoli non erano perfettamente giusti perchè quanto ai poveri delle sale bisognava escludere l'anno 1890 che per la causa speciale della « influenza » diede un numero di presenze molto maggiore.

Allora con la media rigorosa dei due altri anni 1889 e 1891 si avrebbero avute presenze 93826.50 in luogo di 95181 ed aggiungendo la media delle cliniche come sopra 3698, si arrivava a presenze 97524.50 in luogo di 98879.

Quanto ai dozzinanti, bisognava escludere l'anno 1889 che per la causa speciale della « vaiuolo » diede un numero di presenze molto minore. Sarebbe stato dunque da tenere la media 1890-91 che avrebbe dato 64664.50; pure, volendo allontanarsi meno dalla proposta dell'Ospitale, si possono ridurre questo a 64000 ed elevare quelle dei poveri da 97524.50 a 97727; così il totale delle presenze ritenute fra poveri e dozzinanti è di 161727, precisamente come l'Ospitale colla differenza che abbiamo diminuito alquanto le presenze dei poveri, che sono onerose, ed aumentato quelle dei dozzinanti le quali non pesano appunto perchè pagano.

Infatti fra le cliniche e sale, il 1891 diede presenze di poveri 97206, mentre noi ne proponiamo 97727 e presenze di dozzinanti 65005 mentre le nostre si limitano a 64000. La differenza in un caso e nell'altro è tutta a vantaggio dell'Amministrazione Ospitaliera, sempre per la ragione avvertita, che i poveri pesano ed i dozzinanti pagano.

Qui in appositi specchietti vengono passati in rassegna i singoli stanziamenti, notando per ciascheduno gli accordi e le varianti.

Ferme naturalmente le rendite e le spese fisse, come appare dalle cifre esposte, la Giunta ha creduto che le singole partite variabili, dove la necessità di mantenere le proposte dell'Ospitale non fosse assolutamente dimostrata, si potessero leggermente o non gravemente elevare o ridurre, secondo che si trattava di attività o passività, nel maggiore interesse del Comune e senza danno o pericolo dell'Istituto, fino ai limiti sopra indicati. Ma due principali, per importanza e per delicatezza, sono quelle del vitto e dei medicinali, e su queste crediamo opportuno estenderci con qualche confronto.

Ricordiamo che le presenze concordate pel 1892 furono 163,000. Su questo dato l'Ospitale aveva domandato L. 85,000. ed il Consiglio Comunale accordò sole L. 80,000.

Pel 1893 con presenze concordate, quanto al totale, in 161,727, cioè con 1273 in meno, l'Ospitale domanda L. 82,300: mentre la Giunta che, stando alla cifra accolta dal Consiglio Comunale pel 1892, avrebbe dovuto proporzionalmente ribassare, cioè proporre meno di L. 80,000, essendovi minori presenze, ha mantenuto dal canto suo la stessa cifra. Così diciasi dei medicinali e delle spese di farmacia. Pel 1892 l'Ospitale domandava L. 56,893,38, ed il Consiglio Comunale le ridusse a L. 50,000. Pel 1893 l'Ospitale domanda L. 53,575,29. — La Giunta per effetto della stessa considerazione fatta per le spese di vitto, non poteva accordare né le L. 53,575,29 né le L. 50,000 consentite pel 1892.

Invece essa mantenne precisamente quest'ultima cifra. Da tutto l'esposto emerge che la Giunta ha seguito criteri di convenienza manifesta per entrambi gli interessati, Comune ed Ospitale.

Con tutte le presenze varianti la Giunta aumenta le rendite di L. 2315.76 e diminuisce le spese di L. 26,277.68 cosicchè il totale delle rendite si eleva da L. 625,875,22 a L. 628,190,90 ed il totale delle spese discende da L. 728,519,03 a L. 702,241,35. Confrontando poi le rendite e le spese ritenute dalla Giunta risulta che il disavanzo si riduce da L. 102,643,81 a 74,050,37 lire tutto compreso.

E questo disavanzo è quello che la Giunta propone di ammettere e di colmare col sussidio o concorso diviso in due parti, come dal riassunto del preventivo esposto, e cioè con L. 668,79,20 per pareggio delle spese ordinarie e L. 7171,17 per quelle delle straordinarie.

Discutendo questo bilancio dovevamo anche aver di mira di non dispostarci troppo dalla cifra che in via d'avviso avevamo stanziata nel bilancio nostro, con riguardo alle condizioni finanziarie del Comune.

Compiuto l'esame, abbiamo avuta la giusta soddisfazione di poter alquanto modificare le previsioni dell'amministrazione ospedaliera, diminuendo il deficit al punto che il nostro stanziamento provvisorio eccede la cifra necessaria al pareggio.

Infatti avendo preveduto L. 76,844,63 e richiedendocene ora, come si disse, soltanto L. 74,050,37 abbiamo un avanzo di L. 2794,26.

L'Ospitale non accetta dal canto suo le nostre proposte che in parte, consentendo cioè ad una diminuzione di spese per L. 7052,09 dipendenti da partite rettificato o facilmente differibili; ma noi non crediamo che si possa aggravare il Comune di quasi centomila lire quando riteniamo che siano sufficienti circa 3 quarti di questa somma.

Dopo tutto ciò abbiamo l'onore di proporvi:

1. che il preventivo 1893 del Civico Ospitale di Padova, compreso il movimento di capitali e le partite di giro, venga ammesso con queste risultanze finali:

Attività	L. 628,190,90
Passività	» 702,241,35

2. che il conseguente disavanzo di L. 74,050,37 venga coperto dal Comune con eguale somma da stanziarsi nel bilancio 1893, alla categoria 70, in luogo delle preavvisate L. 76,844,63.

Da questa relazione il pubblico si formerà un concetto relativamente esatto sulla questione, che verrà tra breve portata al Consiglio, discussa e deliberata.

Di tutto ciò, come è nostro costume, noi daremo esteso resoconto.

LA QUESTIONE dei disoccupati

LA BENEFICENZA
per i disoccupati

VI. La Lista delle offerte

Famiglia conti Miari (raccolte dal Giornale Il Comune)

L.	50.—
Bigotti, generale	» 30.—
Mengato	» 10.—

Somma L.	90.—
Somma precedente	» 1611.20
Totale L.	1701.20

Per Galzignano.

Ulteriori offerte pervenute al Comitato:

Municipio di Este	L. 100.—
Angelo nob. dott. De Castelli	» 5.—
Orazio ing. Morelli	» 2.50

Bicaavato di trattenimenti a scopo di beneficenza	» 19.78
Totale L.	127.28
Somma precedente L.	5651.92
Totale complessivo L.	5779.20

PER IL CONGRESSO DELLE OPERE PIE

A complemento delle notizie da noi date sul prossimo Congresso delle Opere Pie di cui fanno parte integrante le rappresentanze della nostra città, diamo il regolamento per i sotto-Comitati formati nelle varie città italiane. Il Congresso si terrà fra breve in Firenze.

Ecco ora il regolamento:

1. Allo scopo di rendere più solenne il prossimo secondo Congresso delle Opere Pie che si terrà a Firenze dal 19 al 25 febbraio p. v. e di divulgarne con maggiore facilità il concetto, sono costituiti secondo l'importanza dei luoghi, in rapporto al numero ed al valore delle Istituzioni di beneficenza, sotto-Comitati provinciali, o circondariali, o semplicemente comunali.

2. L'azione di tali sotto-Comitati si estende rispettivamente a tutta la Provincia, o a tutto il Circondario, o al solo Comune.

3. I sotto-Comitati saranno composti di un numero vario di persone, secondo i criteri che i delegati a costituire i sotto-Comitati stessi, crederanno opportuno di seguire.

4. I sotto-Comitati potranno alla loro volta

farsi iniziatori della costituzione di speciali commissioni nei centri più importanti e popolosi della Provincia, del Circondario o del Comune.

5. Ogni sotto-Comitato avrà un presidente ed un segretario, eletti dal sotto-Comitato stesso.

6. I sotto-Comitati dovranno:

a) Curare la distribuzione di tutte le circolari che saranno inviate dal Comitato ordinatore.

b) Raccogliere, classificare, raggruppare, esaminare quesiti, memorie, voti per formulare un questionario da rimettersi, con un'accurata ed estesa relazione per ogni questione trattata, al Comitato ordinatore.

c) Generalizzare per mezzo di persone aderenti, di sollecitazioni continue, di articoli nei giornali quotidiani il concetto del Congresso, interessando la pubblica opinione dando la massima pubblicità a tutti gli atti dei Comitati centrali e dei sotto-Comitati locali.

d) Procurare il maggior numero possibile di adesioni.

e) Ricevere le domande per prendere parte al Congresso, registrarle e trasmetterle classificate al Comitato ordinatore, dal quale riceveranno le tessere e gli scontrini di viaggio distribuire agli aderenti.

f) I sotto-Comitati potranno anche fare servizio della riscossione delle quote stabilite nel regolamento generale, quando ciò sia loro aggradimento.

g) Nel caso che essi si facciano esattori delle tasse prescritte nel regolamento generale dovranno prelevare subito, ed inviare al Comitato ordinatore del secondo Congresso delle Opere Pie in Firenze, il 60 per cento su incassate, ed un 20 per cento a pro del Comitato permanente.

h) Rimane fermo che ogni eccedenza su spese incontrate dai sotto-Comitati, dovrà essere immancabilmente versata nella Cassa del Comitato ordinatore suddetto.

7. I sotto-Comitati si terranno in corrispondenza del Comitato ordinatore di Firenze, dandogli comunicazione di ogni minimo atto.

Il presidente del Comitato ordinatore
Comm. avv. OLINTO BARSANTI, senatore del Regno.

Il presidente del Comitato permanente
Conte cav. uff. AGOSTINO SALINA.

La Commissione Operaia.

Una lettera pervenuta a noi di cui abbiamo tenuto parola nel numero di ieri, ci avverte che con molta probabilità altri operai, non facenti parte della Commissione, autorizzati con Decreto Prefettizio, si recavano - talvolta con modi inurbani e forse più - nelle famiglie allo scopo di chiedere soccorso.

Noi, convinti che si trattasse davvero una mistificazione, ne abbiamo dato avviso alla vera Commissione operaia, la quale, spiaceci di questi fatti, ci prega - e noi lo facciamo ben volentieri - di avvisare che soltanto i componenti la Commissione stessa vanno consegnati i denari.

A norma del pubblico noi aggiungiamo che la Commissione Operaia è munita di un certificato prefettizio, che si esibisce a qualunque richiesta.

Tutto ciò abbiamo detto per isceglionare veri operai bisognosi e per mettere in guardia il nostro pubblico.

Il colonnello Framarin.

L'ultimo bollettino militare reca che il colonnello Pasquale Ottavio Framarin dietro sua domanda collocato a riposo, è iscritto nel ruolo della riserva col grado di maggior generale e nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Il colonnello Framarin, ritirandosi dal servizio, vede riconosciuti dal Governo dei Re i suoi meriti militari e patriottici per cui tanta stima gli portano i concittadini.

Noi per l'onorificenza meritata dal sig. Framarin, vivamente ci congratuliamo.

Promozione.

Annunziamo soddisfattissimi la promozione avvenuta con decreto del 15 corr., del cav. Vecchiato segretario in questa Intendenza, segretario capo dell'Intendenza stessa.

Detta notizia sarà appresa con piacere dagli amici non pochi ed estimatori delle squisite doti di mente e di cuore del sig. Vecchiato come con piacere fu appresa dagli impiegati di questa Intendenza.

Congratulazioni sincere da noi pure.

Un'assoluzione all'appello.

La mattina del 1° ottobre p. p. i ladri poterono entrare con chiave falsa nella casa dei coniugi Dal Pio di Padova, asportando da un armadio che veniva scassinato, denaro e gioielli per un valore denunciato di L. 600 circa. I sospetti caddero subito su certi Antonio Pasquetti e Marchiori Luigia, i quali abitavano nella casa stessa. Vennero tratti in arresto. Il Tribunale di Padova, ritenendo stabilita la responsabilità di entrambi, li condannava per furto doppiamente qualificato, il primo a tre anni di reclusione.

clusione, la seconda a due anni, un mese e 15 giorni della stessa pena. Portata la causa in appello, questa Corte, presieduta dal comm. Pisenti, con elaborata sentenza riformando il giudicato del Tribunale di Padova, mandava assolta la Marchioni Luigia del gravissimo reato ascrittolo. Sostenne le ragioni della appellante l'avv. C. Bizzarini.

Bollettino Militare.
Fra le altre disposizioni troviamo le seguenti:
Sani, tenente contabile del reggimento *Roma Cavalleria*, fu trasferito al 1° bersaglieri. Tosatto, sottotenente contabile del distretto di Padova, fu trasferito al reggimento *Roma Cavalleria*.
Beltrami, maresciallo d'alloggio dei carabinieri di Padova, fu nominato sottotenente di riserva.

Concorso.
Dovendosi procedere agli esami di concorso per la nomina di N. 4 Custodi di 4.ª Classe, nei Circondari Idraulici di Padova ed Este in questa Provincia, coll'annuo stipendio di lire 900, coll'alloggio in natura, ed in mancanza coll'annua indennità di alloggio di lire 250, e colle indennità eventuali indicate nel Regolamento 25 marzo 1888 N. 5379, si prevengono gli aspiranti che il tempo per presentare a questa Prefettura le domande di ammissione al concorso scade col giorno 15 febbraio p. v. Rivolgersi alla Prefettura per le informazioni occorrenti.

Orecchino smarrito.
Una donna, percorrendo la via Maggiore e quella di S. Agnese, S. Leonardo e Savonarola, ha perduto un orecchino di diamanti. Riceverà mancia competente, chi avendolo trovato, lo recaperà al Municipio.

Bollettino degli oggetti trovati
depositati in quest'Ufficio di polizia urbana. Per la prima volta

Un ombrello.
Un biglietto del Monte di Pietà.
Una borsa con denaro.
Per la seconda volta
Un biglietto del Monte di Pietà.
Un biglietto di Stato.
Un tabarrino da bambino.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 15
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.
MATHOMONL. - Pincherle Arturo di Augusto agente di commercio con Stucovitz Emilia fu Marco casalinga.
Lissandron Luigi di Andrea contadino con Romano Luigia di Angelo domestica.
Marcolongo Emilio di Fortunato muratore con Zampiron Vittoria fu Natale lavandiera.
Bifato Federico di Filippo agricoltore con Zuliani Antonia di Isidoro villica.
MORTI. - Linzi Emilia di Vincenzo anni 3.
Bacco Rodolfo di Ietro mesi 6.
Zorica Lucia fu Pietro anni 73 manaca.
3 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 16
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.
MATHOMONL. - Dittan Arturo di Luigi libraio con Ploana Elena di Carlo casalinga.
MORTI. - Facin Ambrogio fu Antonio anni 35 stalliere coniugato.
Volebbe cav. dott. Giuseppe fu Carlo anni 87 r. pensionato coniugato.
Laudo Antonio fu Carlo anni 69 falegname coniugato.
Cineto Giuseppina di Benedetto giorni 5.
Grinato Fidenzio fu Agostino anni 71 cappellaio coniug.
Giuliano Paolo fu Giacomo anni 71 ricover. coniug.
Veronese Alberti Anna fu Giacomo anni 66 villica. ved.
Micheletto Bortolami Oliva fu Francesco anni 82 ricoverata vedova.
Ongaro Cognolato Regina fu Giuseppe anni 67 villica vedova di Carrara S. Giorgio.

Bollettino del 17
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Mauro Agnese di Giacomo mesi 2.
Simone Ernesto di Vincenzo mesi 4.
Cazzetta Giovanna fu Paolo anni 74 civile nubile.
Pasin Agostino fu Giuseppe anni 47 stalliere coniugato. di Padova.

Bollettino del 18
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MORTI. - Perin Scarsi Maria fu Alessandro anni 66 lavandaia vedova.
Basso Angela fu Angelo anni 75 casalinga nubile.
Bonfio Marco Elisabetta fu Antonio anni 78 ricoverata vedova.
Roverato Caterina fu Ausonio anni 52 villica coniugato.
Bernascioschi Francesco fu Filippo anni 64 industriale celibe di Padova.

Bollettino del 19
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATHOMONL. - Rota Carlo di Giuseppe tenente commissario con Zaborra nob. Francesca di Paolo possidente.
MORTI. - Benetton Fortunato di Angelo anni 3.
Cappellini Filippo fu Angelo anni 57 villico coniugato.
2 bambini del P. L. di Padova.
Terribile de Lorenzi Maria fu Luigi anni 73 casalinga di Teolo.

SCIARADA

1. - Al giovani fu sempre assai gradita
E talora gli adulti ancora invita.
2. - Chi l'ha fatto costante nel pensiero
Non può giammai fallire il buon sentiere.
3. - Maestro in arte fu tanto valente
Che l'opre sue vivranno eternamente.
Spiegazione della Sciarada precedente
SAN-SO-VINO

LOTTO - Estrazioni del 21 gennaio

Venezia	39	80	46	16	44
Bari	77	49	31	38	16
Milano	65	9	63	51	76
Firenze	46	31	72	71	74
Palerma	51	22	58	60	40
Napoli	11	74	62	67	51
Roma	17	46	72	73	86
Torino	32	71	35	59	4

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

La *Cavalleria Rusticana* piace sempre più e forse - per dire intera la verità - v'ha qualità fra i frequentatori del teatro a cui non torna caro che l'ultima rappresentazione di quest'opera s'avvicini.

BRUNO BARZILAI ha ottenuto quindi sempre maggiori trionfi e ne è segno evidente la volontà persistente nel pubblico di rivedere ogni volta l'intermezzo, splendido come lavoro egli è vero, ma altrettanto splendido per l'esecuzione che al Verdi se ne sa dare.

Degli artisti non conviene più parlare: ormai tutti sanno che la *Cavalleria* affidata a GNACCARINI, alla ZEPPELLI-VILLANI, alla CESAREO, a LANFREDI deve per logica conseguenza essere uno spettacolo buono.

E del ballo?
Il ballo, coll'introduzione del passo a due nuovo, è migliorato così da parer discreto. Dico parere, non essere; si spiega abbastanza la mia impressione.

TEATRO GARIBALDI

IL SIGNOR COMMENDATORE
Dramma in tre atti di ALFREDO TESTONI

Francamente: di Alfredo Testoni ho ammirato altra volta l'ingegno fornito di ottime disposizioni per darci dei lavori drammatici che commuovono e fanno pensare; pochi come lui specie in questi ultimi anni, ci hanno presentato scene e bozzetti pieni di vita, e, soprattutto, di verità. Ma questa volta, a mio credere, la prova non gli è riuscita; e non tanto forse per l'assenza completa delle cosiddette situazioni nuove, quanto per la condotta stessa del lavoro drammatico, che si riduce a poverissima cosa.

Luigi Zocchi, rimasto a sessant'anni vedovo con due figli, dei quali l'uno ammogliato, Raffaele, si accende di una di quelle passioni terribili che alla sua età danno vertigini tali da sconvolgere la ragione e avvelenare tutto il resto dell'esistenza. Egli si invaghisce di una donzina giovane, avvenente e... spigliata, che gli porta in casa una figlia... e tutte le conseguenze della propria indole allegra, spensierata, della propria leggerezza, o, meglio ancora, della propria depravazione; fino al punto da persuadere il cieco marito ad accogliere sotto il tetto coniugale il commendator Viola, il suo zio, il quale porta nella nuova famiglia quella prosperità che è compatibile coll'alta sua posizione sociale, e che il povero Luigi Zocchi ha l'ingenuità di ritenere il frutto del proprio lavoro.

E poi? - Teresa, la moglie spudoratamente infedele, al pari di tutte le matrone, o almeno della maggior parte delle matrone da commedia, riesce a far cacciare di casa il figliastro Raffaele, l'ostacolo più temibile alla sua relazione col commendatore. Finalmente (anche la colpa deve aver sempre la degna ricompensa) in mezzo a ciarle futili ed equivoci ingenui, Luigi Zocchi scorge come un barlume di verità e abbandona la donna che lo ha tradito per seguire il figlio.

La passione però non lo lascia, e nel giorno in cui Teresa gli torna davanti con tutte le seduzioni che altra volta l'avevano fatto impazzire, Luigi, messo nel bivio fra il seguire la donna infedele ma tenacemente adorata e il rimanere nella famiglia onesta e laboriosa del figlio, non esita un istante e segue la prima. Questa, a grandi linee, la tela del dramma, questa la soluzione.

E la soluzione è perfettamente logica, date le premesse; - ma si potrà poi sempre osservare: E le premesse son logiche?

Non voglio indagare; certo si è che la maggioranza del pubblico, pur applaudendo agli esecutori, non si è mostrata favorevole al dramma; né, a mio avviso, tale giudizio è basato tanto sui vizi, per così dire, di concetto del nuovo lavoro, quanto sui difetti di fattura che non sono pochi: qualche scena inutile, qualche scena troppo lunga, il dialogo spesso cascante; e nell'azione un'eccessiva nervosismo, un piagnisteo troppo frequente. (D)

Per la cronaca, esecuzione perfetta, specie da parte del cav. Dominici, della signora Diligenti, della Piamonti, della Catalani, dell'Aliliana; pubblico scelto, ma non troppo numeroso.

Questa sera ultima recita d'addio col dramma in 5 atti di Denney e Bougois: *Il vetturale del Moncenisio*.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - Si rappresenta l'opera in un atto, del maestro Mascagni *Cavalleria Rusticana* con il Ballo *ODALISCA* Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici rappresenterà *Il vetturale del Moncenisio* Il casino di campagna Ore 8 1/4.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 21	Rendita contanti	4.00	Rendita fr. 3 0/0	67.07
	Rendita per fine	4.00	Idem 3 0/0 perp.	96.22
	Banca Generale	318.00	Idem 4 1/2 0/0	104.30
	Credito mobiliare	489.00	Idem ital. 5 0/0	90.40
	Azioni S. Acqua Pia	100.00	Cambio s. Londra	25.11
	Azioni S. Immobiliare	100.00	Consolidati ingl.	98.15/16
	Parigi a 3 mesi	100.00	Obblig. Lombarda	110.75
	Londra a 3 mesi	100.00	Cambio Italia	3.78
	Milano 21		Rendita turca	21.07
	Rendita italiana	94.25	Banca di Parigi	617.50
	Idem	94.27	Tunisi nuove	477.00
	Azioni Mediterr.	527.00	Egiziano 6 0/0	496.25
	Lanificio Rossi	1127.00	Rendita ungherese	95.43
	Cotonificio Cantoni	380.00	Rendita spagnola	60.00
	Navigazione generale	331.00	Banca sconto Parigi	137.50
	Raffineria Zuccheri	227.00	Banca Ottomana	556.25
	Sovvenzioni	28.00	Credito Fondiario	943.50
	Società Veneta	30.00	Azioni Suez	2388.00
	Obblig. merid.	304.25	Azioni Panama	18.75
	nuove 3 0/0	292.00	Lotti turchi	86.25
	Francia a vista	104.15	Ferrovio meridionali	614.25
	Londra a 3 mesi	95.94	Prestito russo	77.15
	Berlino a vista	128.50	Prestito portoghese	22 1/2
	Venezia 21		Vienna 21	
	Rendita italiana	94.35	Rend. in carta	98.70
	Azioni Banca Veneta	250.00	in argento	98.30
	Società Veneta	100.00	in oro	116.10
	Obblig. prest. venez.	26.00	senza imp.	100.75
	Firenze 21		Azioni della Banca	997.00
	Rendita italiana	94.43	Stab. di cred.	318.25
	Cambio Londra	25.98	Londra	120.50
	Francia	104.07	Zecchini imp.	36.00
	Azioni F. M.	639.00	Napoleon d'oro	9.58
	Mobil.	459.00	Berlino 21	
	Torino 21		Mobiliare	178.90
	Rendita contanti	94.30	Austriache	100.00
	Idem	94.40	Lombardo	43.10
	Azioni Ferr. Medit.	526.00	Rendita italiana	94.70
	Mer.	638.00	Londra 21	
	Credito Mobiliare	457.00	Inglese	97 1/16
	Banca Nazionale	1910.00	Italiano	90 5/16
	Banca di Torino	100.00		

Nello Toffolati, il buon Nello, come lo chiamavano tutti, colpito da fiero morbo rendeva ieri l'anima a Dio a soli 18 anni, lasciando nella desolazione la famiglia e gli amici. Modesto per natura, rifugiava dal far pompa della sua buona cultura - e, più che tutto di quel tesoro d'affetti che racchiudeva nel cuore. In famiglia era l'angelo del conforto - e i genitori e la sorella stretti intorno a lui ascoltavano lieti la sua allegra parola. Nella semplicità dei gusti sembrava bambino - nella serietà dei propositi era invece uomo maturo. Religioso per convinzione profonda aveva attinto alla fede grandi conforti, primo fra tutti quello di rivedere in più serene regioni la diletta nonna sua che lo aveva reso lieto nei primi anni della sua fanciullezza. Poveri genitori! povera Maria! avete perduto un vero tesoro - è ben giusto il vostro dolore.

Padova, 21 Gennaio 1893.

Funerali.
Stamane alle ore 9 e mezza ebbero luogo i funerali del compianto **Nello Toffolati**. I numerosi amici, le rappresentanze, le corone ond'era ornata la bara, dicevano abbastanza questa volta del presente l'ambascia per l'imatura perdita di un così buon giovanetto, invidiato e caro per le nobili doti dell'anima.

Numerose le torcie che seguivano il feretro; i cordoni della bara erano tenuti da un rappresentante della famiglia, dai professori Brizzi e Piazza e dagli studenti del nostro R. Liceo.

Nel seguito abbiamo notato l'illustre presidente prof. Ferdinando Galanti, il prof. Sorgato ed altri inseguenti, dei quali il nome nella fretta dello scrivere non ci ricorre alla mente.

Venivano quindi numerosi gli studenti del nostro R. Liceo-Ginnasio, colla bandiera, e nel viso di tutti si leggeva facilmente il rammarico profondo d'aver perduto un compagno diletto, noto per la vivacità dell'ingegno, per la bontà del cuore, per il carattere mite e per la prontezza dello spirito.

Sulla bara abbiamo notato corone veramente splendide dei coniugi Berengo di Venezia, inservienti albergo *Europa* di Venezia, Luigino Canella, la zia Marselle Annetta, i condiscipoli del Liceo, famiglia Tonetti di Venezia, Zia Teresa di Venezia, Mantovani famiglia, cav. Pignolo e Civita-Levi Bica.

Mentre noi scriviamo, il corteo ordinatissimo muove per il Selsciato del Santo e S. Francesco, dove saranno celebrati gli uffici funebri.

Sappiamo che a Porta Savonarola darà l'ultimo saluto atto estinto il prof. Cesare Sorgato a nome del Corpo insegnante del nostro R. Liceo e lo studente Giovenale, per incarico demandatogli dagli altri colleghi.

Ed il povero Nello scende compianto così, così desiderato alla tomba. Di lui ai colleghi, agli amici rimane una dolce memoria; per lui ai parenti uno strazio inenarrabile, cui non valgono a lenire le parole di conforto e le lagrime nostre.

Ma se una felle sorride ancora, sognate, poveri parenti, quella cara testa, circondata di un nuovo sole, lassù dove hanno tregua i mali, dove i buoni sono affesi.

Sognate il vostro Nello in paradiso; egli vi manda baci, vi sorride, vi benedice!

Ringraziamento

Moncelice, 20 gennaio '93.
Le famiglie dell'ingegn. Moretti e di Luigi Olijari, profondamente commosse dalla partecipazione così larga e pietosa di amici e concittadini ai funerali della povera MARIA, pongono a tutti i più vivi ringraziamenti, assicurando che l'impressione dei conforti avuti durerà nel loro cuore quanto la memoria dell'estinta.

Ringraziano in particolare l'egregio dottor Turazza, medico ed amico, nel quale la pietà e la scienza cooperarono ostinatamente a concordarsi per vincere un male che non perdona.

Nostre informazioni

Da relazioni particolari ci risulta che, malgrado le smentite degli organi ufficiali, la compagnia ministeriale ha subito in questi ultimi giorni scosse profonde.

Para che il Grimaldi si sia fortemente risentito col Presidente del Consiglio per non essere abbastanza difeso e tutelato contro le accuse, che assalgono il ministro delle finanze dopo lo scoppio della crisi bancaria e dopo le tante recriminazioni, alle quali ha dato luogo.

Anche il ministro Martini è profondamente disgustato per le dilazioni, che i suoi colleghi di Ministero, intendono frapporre alla discussione della legge universitaria.

Notizie particolari confermano il perfetto accordo fra l'Inghilterra e l'Italia nella questione del Marocco. E ciò che si sapeva da lungo tempo.

Nostri dispacci particolari

La situazione sulla politica
ROMA 22, ore 8 a.

(S) Perdura la più grande incertezza sulla situazione politica. Oggi, mentre da un lato si parla di rivelazioni gravi che compromettono uno o due ministri e che si attendono di giorno in giorno, e dall'altro si polemizza fra ministeriali e opposizione per gettare scambievolmente addosso la responsabilità dei fatti noti da lungo tempo, oggi venuti alla luce, non si può certo, a Camera chiusa, farsi un'idea della situazione.

Di responsabilità ne hanno tutti. Ma l'onor. Giolitti la responsabilità la ha tutte: era ministro del Tesoro al tempo della prima inchiesta; appoggiò fino all'ultimo giorno il ministero Rudini; presentò un progetto di proroga dello stato attuale per 6 anni, conservando la abolizione della riscottrata; nominò senatore il Tanlongo.

Vedete che per tutti questi fatti il ministero dovrebbe essere facilmente rovesciabile, se l'opposizione, appunto per una parte di questi fatti, non avesse perduto il diritto di alzar troppo la voce.

Certo, all'apertura della Camera, la situazione si delineerà a stento, molto più che negli stessi gruppi d'opposizione, e in seno ad ogni singolo gruppo di sono forti scissure.

All'apertura della Camera non mancano che 4 giorni; vedremo cosa succederà. Vecchi parlamentari asseriscono che non sarebbe impossibile di formare una situazione tale, che rendesse necessario lo scioglimento della Camera. Avremmo allora le elezioni a novembre.

Con che ministero?

Sequestro di dispacci
ROMA, 22, ore 8 a.

(S) Molti giornali fanno vivissime lagnanze per il sequestro dei dispacci avvenuto nell'Ufficio telegrafico di Roma in questi giorni. Dicesi che all'apertura della Camera l'on. Comandini interrogherà il ministro sull'argomento.

Inchiesta parlamentare
ROMA 22, ore 9 a.

(S) Si ripete la voce che Colajanni ed altri Deputati vogliono riproporre una inchiesta parlamentare sull'affare delle Banche.

Voci di Crisi
ROMA 22, ore 10 a.

(S) Si ripetono con sempre maggiore insistenza le voci di prossime modificazioni ministeriali. Parlati anche della dimissione dell'intero gabinetto.

Nuovo progetto sulle Banche
ROMA, 22, ore 10.40 a.

(S) Si dice che Giolitti, ritirando il vecchio, presenterà un nuovo progetto sulle Banche.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
23 Gennaio 1893

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 11
Tempo medio di Roma ore 12 m. 14 s. 38

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

21 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	758.2	757.9	755.9
Termometro centigr.	-7.6	+0.6	+0.3
Tensione del vap. acq.	2.3	2.9	1.9
Umidità relativa	89	60	41
Direzione del vento	N	ESE	SW
Velocità chil. orar. del vento	5	10	14
Stato del cielo	cop.	sereno	1/2 cop.

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22
Temperatura massima = + 4.9
" minima = - 7.6
Minimo della mattina del 22 = 2.1

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

« DANUBIO »

SOCIETA' DI ASSICURAZIONI
Autorizzata con R. Decreto 28 Maggio 1868

Rappresentanza Generale MILANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato L. 2,500,000.—
Fondi di Garanzia » 25,439,583.79
Capitali assicurati sulla Vita » 54,691,570.—
Danni pagati in totale » 81,593,104.04

La Società «DANUBIO» assume assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO; scoppi del GAZ; TRASPORTI per terra e per mare; Assicurazioni sulla VITA dell'UOMO con e senza partecipazione agli utili; DOTAZIONI RENDITE VITALIZIE.

Agenzia in Padova presso il signor ingegnere Vittorio Levi-Civita via S. Gaetano N. 3394. - Agenzie in ogni Distretto della Provincia.

Crema Dentifricia

Impareggiabile
PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA
LIRE 1.



Dita, gentili donne, bramato Essere belle quando parlate. D'una bellezza che tutti alletta. Il KALODONTO n'è la ricetta.

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

CANTINE E VIVAI PAPANAPOLI

SAN POLO DI PIAVE
(Provincia di Treviso)

VINI da pasto e da bottiglia, rossi e bianchi in fusti e bottiglie, produzione propria.

VITI Barbatelle, e Talee di viti europee per uv. da vino e da mena, americana e per produzione diretta e per porta innesti, ed europee innestate su americane.

ALBERI FRUTIFERI di ogni varietà e foggia; gelsi, asparagi, sementi.

Prezzi correnti e Catalogo gratis a richiesta.

Per Venezia rivolgersi all'Amministrazione Generale Palazzo PAPANAPOLI.
Per altre destinazioni rivolgersi: Cantina PAPANAPOLI S. Polo di Piave, POSTA & TELEGRAFO.

Martedì cominceremo la pubblicazione del nuovo Romanzo

MONACA ASSASSINA

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
PIU' SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI
DI MODA SONO
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE
STAGIONE SASON
SI PUBBLICANO IN MILANO
N. 1: 16.00 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE
GRATIS
NUMERI CHE VERRANNO A ULTRICO HOEPLI-MILANO
DI SAGGIO ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCRIBERE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
COSTARE GRATIS IL CATALOGO
ED. EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industria Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre di debili intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seta col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

COLLEGIO FRICKER

Suc cessoro Biber-Schlaffli, Schinznaeh (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.

Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

SELVATICO

Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchet

Guida della Città di Padova

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far splendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacie e Parafarmacie. Fabbrica in Londra, 71 & 72 Southampton Row, W. 1. e a Parigi a Nuova York.

3 Gennaio 1893

Orari Ferroviari

15 Novembre 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova		
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.	
> 4,28 >	5,16 >	> 6,10 >	7,29 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >	
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,-- >	9,44 >	> 1,30 p.	4,-- >	> 12,46 p.	3,16 p.	
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> (1) 3,24 >	4,15 >	> (2) 4,20 >	5,11 >	
> 9,44 >	11,-- >	omn. 12, 5 >	1, 18 p.	> 5,30 >	8,-- >	> 4,44 >	7,14 >	
diretto 1,11 p.	1,80 p.	diretto 2,35 p.	3, 4 >	(1) Fino a Dolo (Festivo)				
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,-- >	4,37 >	(2) Da Dolo (Festivo)				
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,35 >	Padova-Bassano				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >	Bassano-Padova				
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.	
accel. 10,18 >	11,18 >	accel. 11,15 >	12,17 >	misto 8, 5 >	9,54 >	> 8,37 >	10,30 >	
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		omn. 2,27 p.	4,20 p.	> 3, 2 p.	4,55 p.	
mn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	> 7,13 >	9, 5 >	
dir. 8,48 >	11,16 >	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 >	6,40 >	10,50 >			
omn. 1,33 p.	4,22 p.	11, 5 >	mis. 6, 40 >	10,34 >	1,13 p.			
ret. 4,41 >	6, 5 >	9,30 >	acc. 6, a 10,34 >	1,13 p.	5,46 >			
mis. 7,52 >	10,50 >	f. Ver. 6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 >	7,50 >			
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.						
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova		
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,-- a.	8,38 a.	
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 >	9,33 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 11,10 >	12,48 p.	
accel. 11,14 >	2,56 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	> 5,30 >	7, 8 >	> 3,32 p.	5,10 >	
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9,-- >	3, 6 p.	Treviso-Vicenza				
misto 5,56 >	11,-- >	diretto 10,35 >	1, 7 >	Vicenza-Treviso				
> 7,6 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	7,23 >	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.	
diretto 11,25 >	1,50 >	accel. 6,25 >	10, 7 >	> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,18 >	10,38 >	
Mestre-Udine		Udine-Mestre		misto 2,-- p.	4,45 p.	omn. 2,40 p.	4,57 p.	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7, 9 >	9,15 >	
mn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	Vittorio-Conegliano				
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,10 a.	8,18 a.	
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.	misto 8,45 >	9,13 >	misto 7,1-- >	11,32 >	
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >	omn. 12,-- m.	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,37 p.	
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >	misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,28 >	
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 7,35 >	8,33 >	> 7,25 >	7,53 >	> 8,45 >	9,13 >	
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >	Conegliano-Vittorio				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova		
omn. 7,-- a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.	
r. p. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >	> 12,10 >	1,12 p.	> 1,33 p.	2,35 p.	
r. p. 7,25 >	8,40 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.	> 4,40 p.	5,42 >	> 6, 3 >	7, 5 >	
Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova		
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.	
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,-- a.	misto 11,-- >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.	
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >	

LE VERE
FILLULE
PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BAFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Incorgete alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova il Comune

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%. — Intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato. Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 235, Rue Saint-Marc.

VENDETTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Esigete egualmente il Vinalgrol Tollelli, vera Botot, superiore come freschezza e profumo.

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
Prezzo L. 2

A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Premiata Fonte acidula-Ferruginosa di CLENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Italia.

Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 — id. franco nel Regno;

> 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° di ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a. Estero.)

Abbonarsi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

